

MicroMega in Almanacco. Scienza vs filosofia

Articolo di: Alice Rinaldi



[1]

Per presentare l'**Almanacco 2014** – annuario di taglio filosofico, dedicato quest'anno alla **Scienza** - il direttore di **MicroMega**, **Paolo Flores D'Arcais**, ha invitato un etologo e un fisico, **Enrico Alleva** e **Giorgio Parisi**, a smontarlo e rimontarlo pezzetto per pezzetto. Ne è venuto fuori un interessante, e per certi versi autoironico, **dibattito duellante** tra le scienze sul **senso della vita**. Si scherza su quale sia la più “folle” e complessa, se talvolta non siano “peggio” gli attacchi della fisica di quelli della religione, tra chi scopre e chi si appropria, tra gli scettici del **principio antropico** e quelli dell'**evoluzione**, ma alla fine “siamo comunque darwinisti”.

“Bisogna uscire dalle contrapposizioni assurde tra sapere umanistico e sapere scientifico. La filosofia non è tale se prescinde dalla scienza. **Kant** fu uno scienziato, ma dopo di lui; domanda **Paolo Flores D'Arcais**. "**Hegel** fu forse l'ultimo filosofo che interagì con la scienza pur volendo costruire un sistema di tipo metafisico; dopo di lui solo le 'appropriazioni' dei creazionisti, se prescindiamo da empiristi, neopositivisti e affini", risponde **Giorgio Parisi**. **Enrico Alleva** ricorda **Konrad Lorenz**, psichiatra ed etologo, il padre della scienza con la esse maiuscola: “non c'è nulla dell'**etologia** che non sia nella **filosofia**”.

“Da dove veniamo? Come si è formato l' **universo**? Esiste o no un' **anima** separata dal **corpo**? Sono queste le principali domande che la **filosofia occidentale** si è posta nel corso dei secoli”, alle quali la ricerca scientifica sta dando oggi le prime provvisorie risposte contenute in questo strano “calendario”, che si accosta al sociale, come nel rigoroso e rassicurante stile editoriale firmato **MicroMega**. Parisi ne apprezza la chiarezza, la suddivisione in argomenti, che si diluiscono dalla filosofia classica – lo **spazio** e il **tempo innati** di **Kant** – alla fisica degli universi possibili, su che cosa siano mai l'**anima**, la **mente** e il **cervello**, e i loro legami. L'etologia rimane sullo sfondo, ma sembra racchiuderne il segreto.

L'almanacco si compone di vari interventi di alcuni dei più prestigiosi **biologi**, **fisici** e **neuroscienziati** contemporanei. Nel saggio introduttivo **Telmo Pievani** – “filosofo della scienza”, classe 1970, direttore di **Pikaia**, il **portale italiano dell'evoluzione**, fa notare che “c'è ancora oggi chi si ostina a considerare tanto l'universo quanto l'essere umano non come frutto di un' **evoluzione cieca**, ma di un **disegno preconstituito**. È il caso, ad esempio, di tutti quei **teologi** che chiamano in causa la scienza per fondare la propria visione finalistica del mondo”; nel saggio finale la traduzione esclusiva della **lingua dei grugniti**, nel racconto del giornalista **Fabrizio Tassi**: “questa evoluzione di cui tutti parlano non è poi una gran conquista, se si considera che ci sono voluti milioni di anni di 'progresso' per schiavizzare i più deboli e riempire gli oceani di *cotton fioc*”.

Il risultato è un **Almanacco** che sa come affrontare un argomento affascinante da tutti i punti di vista, presentato da due studiosi che sanno che scienza è realtà, rappresentando in Italia parte di quello “**zoccolo duro** che ha sempre cercato di mantenere viva per i giovani la **fiammella della scienza**. Iniziative scolastiche, come **La settimana della scienza**, potrebbero essere supportate da iniziative editoriali come queste”, suggerisce Alleva; “abbiamo un grande

bisogno di didattica della scienza, e ricordo la promessa di inserire nei programmi scolastici la materia 'Osservazioni scientifiche' mai mantenuta. Ciò che manca nella nostra cultura è proprio una **conoscenza naturalistica** di base, rispetto ai popoli nordeuropei, per esempio. Una conoscenza di questo tipo sulla natura significa anche essere protettivi nei suoi confronti”.

Alleva stavolta ricorda la **madre della Scienza**: “**Jane Goodall** si battè per inserire **his/her** nella sua tesi, invece di **its**” perché i suoi **gorilla** avevano legami con le **persone** e non con le cose. Con lei la caratteristica '*social*', che non è mai stata solo virtuale, “non venne più riferita solo all'umano”, perché alla fine la **coscienza è consapevolezza animale**, che a sua volta è **capacità emotiva**.

“L'etologia dice che la **mente animale e umana** non è una *tabula rasa*, come diceva **Locke** (e per certi versi ripeteva **Kant**): quando sei nato hai già un'idea di come è il mondo, pensiamo agli schemi di **aggressione e collaborazione, di territorialità e selezione**. Credo sia molto indicativo aver osservato, per esempio, che le femmine allattanti colpiscono sempre per uccidere, contrariamente ai maschi. Quando sei nato non puoi più nasconderti: la **scimmia è nuda**. Osservare “l'umanoide nelle specie e il bestiale nell'uomo è il messaggio dell'etologia”.

Alla fine **Flores** si chiede se “l'arte non sia legata alle culture come la verità”. Parisi risponde che “la scienza è cumulativa, le differenze sono solo concettuali, conservazione e innovazione devono andare di pari passo”. Alleva cita una scena dal film *The Tree of Life* di **Terrence Malick** in cui si vede un **dinosauro** carnivoro risparmiare un cucciolo erbivoro. Molti la criticarono come “irreale”. È al contrario esemplificativa perché rappresenta una capacità animale reale.

C'è un video che gira in rete, estratto da un documentario prodotto da *National Geographic*, che mostra un **leopardo** femmina predare una femmina di **babbuino**. Quando si accorge del cucciolo, non solo non lo mangia, ma lo trasporta su un albero, per salvarlo dalle iene che intanto consumano il suo pasto. “Dove inizia la pietà?” si chiede Alleva. Dove finisce l'umano?

Publicato in: GN18 Anno VI 13 marzo 2014

//

Scheda **Titolo completo:**

MicroMega

Il sommario dell'Almanacco della Scienza 2014:

IL SASSO NELLO STAGNO

1. Telmo Pievani – Con buona pace dei teologi (‘eretici’ e non)

Catalogo ragionato delle strumentalizzazioni della scienza ad uso teologico e ideologico.

ICEBERG 1 – da dove veniamo

2. Carlo Rovelli – Il principio antropico dalla scienza alla leggenda

L'universo è precisamente aggiustato per poter dare origine alla vita.

3. Amedeo Balbi – L'universo è contingente

Il modello del Big Bang spiega perfettamente “il caso”.

4. Ian Tattersall – La seconda nascita di Homo sapiens

La transizione dal vecchio modo di ragionare a quello simbolico attraverso meccanismi ordinari.

ICEBERG 2 – corpo e anima

5. Edoardo Boncinelli – Che cosa resta dell'anima

Il concetto di anima è antichissimo, ma certamente non può trattarsi di qualcosa di immortale.

6. Arnaldo Benini – La mente è il cervello

È difficile accettare il fatto che siamo il nostro cervello e non tutta una serie di astrazioni.

7. Alessandro Treves – Il nostro cervello è una democrazia corticale

Per secoli i filosofi hanno studiato la mente umana: la neocorteccia che appartiene a tutti i mammiferi.

8. Giorgio Vallortigara – Kant e le neuroscienze

Le intuizioni di spazio e tempo sono proprietà del mondo ed esistono nei cervelli di tutte le persone.

ICEBERG 3 – il senso morale

9. Daniel C. Dennett – Criminali si nasce o si diventa?

La causa dello squilibrio può essere un difetto anatomico del cervello, la cultura opera sulla libertà

10. Paolo Legrenzi – L’empatia, il bene e il male

L'assurdità delle categorie prefissate, gli individui sono fatti per capire le intenzioni altrui

ICEBERG 4 – il senso religioso

11. Stewart Guthrie – Dall’animismo animale al senso religioso

Presumere che dietro il fruscio di un ramo ci sia un predatore anche quando non c’è, è preferibile

12. Vittorio Girotto – Se siamo nati per credere, da dove vengono gli atei?

Che ‘possibilità’ biologiche ci sono dietro la tendenza allo scetticismo e all’incredulità dilaganti?

13. Fabrizio Tassi – Io so di non sapere (Uh! Uh!)

Dalla lingua dei grugnti il punto di vista di uno "scimmione scissionista" sull'evoluzione e la specie umana.

Allegato all'Almanacco di Scienza, un volume miscelaneo, aperto dal dialogo fra Paolo Flores d'Arcais e Stefano Rodotà sulla cittadinanza attiva e la sinistra introvabile; seguito dal saggio di Alessandra Sciarba sui lager per migranti; chiuso da un altro dialogo, fra i due economisti Lucrezia Reichlin e Luciano Gallino, che si interrogano sul rapporto fra finanza e democrazia e analizzano cause e provvedimenti della grande crisi apertasi nel 2008.

Articoli correlati: [L'illusione di Dio al Teatro Orologio. Una caotica stella danzante](#) [2]

[Žižek. L'eresia del Cristianesimo](#) [3]

- [Libri](#)

URL originale: <https://www.gothicnetwork.org/articoli/micromega-almanacco-scienza-vs-filosofia>

Collegamenti:

[1] <https://www.gothicnetwork.org/immagini/micromega>

[2] <https://www.gothicnetwork.org/articoli/lillusione-di-dio-teatro-orologio-caotica-stella-danzante>

[3] <https://www.gothicnetwork.org/articoli/zizek-leresia-del-cristianesimo>